

PRIMO PIANO

"Autovelox in E45? Per forza, è una El Dorado stradale"

Quesito Asaps: Gli autovelox, nel tratto romagnolo di E45, sono posizionati per la sicurezza della strada o sono una fonte di entrate per i comuni?

09.03.2012 - Quesito: Gli autovelox, nel tratto romagnolo di E45, sono posizionati per la sicurezza della strada o sono soprattutto una fonte di entrate per i comuni che si trovano ad avere sul proprio territorio un "El Dorado stradale"? La riflessione, più che mai oculata, porta la firma dell'Associazione Sostenitori ed Amici della polizia Stradale (Asaps) e affronta il tema della sicurezza stradale a 360 gradi. «I soldi ricavati dalle sanzioni degli autovelox - dice Giordano Biserni, presidente Asaps - non sono investiti su quella stessa strada, che ne avrebbe un grande bisogno». «Sono spesi - continua - in altre attività del Comune. E' comodo sanzionare automobilisti in transito, che solitamente non fanno parte del proprio elettorato, senza poi investire in maggiore sicurezza in quella stessa dissestata arteria stradale». Per capire quindi se le amministrazioni attraversate dall'E45 hanno una chiara entità del livello di sicurezza della strada, l'Associazione fa una cosa semplice e lecita: chiede i dati. Dati sul numero di incidenti nel proprio tratto negli anni scorsi, quanti feriti e quanti morti ci siano stati per capire se ci sia un allarme sicurezza da giustificare un ricorso puntuale all'autovelox. «In caso contrario - proseguono - c'è un meccanismo che poco o nulla ha a che fare con la sicurezza. Insomma si rischia di fare una grossa cura dove non c'è la malattia e questo allontana la fiducia fra controllori e controllati. Non dobbiamo dimenticare poi che l'E45 è coperta anche dalla Polizia stradale, che ha un reparto a Bagno di Romagna e dall'Arma dei Carabinieri, attivi giorno e notte» precisa l'Asaps. La proposta. Per evitare discrepanze tra Comuni, l'Associazione suggerisce di creare un fondo a livello regionale dedito alla sicurezza stradale; sarebbe a disposizione, tolte le spese, anche dei comuni non attraversati da quello che definisce un "El Dorado stradale". Insomma dovrebbero beneficiare degli incassi anche gli altri comuni di area che non possono piazzare settimanalmente gli autovelox in una superstrada. L'elenco è lungo. «Non dimentichiamo poi - continua Biserni - che la legge 120 del 2010 già prevede che metà degli introiti ricavati dai controlli sulla velocità vadano all'ente proprietario della strada. Ma ancora questo non succede perché manca un provvedimento che regolamenti la materia. Ci sembra che nessuna abbia fretta di farlo uscire». E visto che di sicurezza stradale si tratta, sempre l'Asaps, sulla base della propria grande esperienza sul tema, punta l'accento su una questione non secondaria. «Per una sicurezza a 360 gradi non ci si può limitare a piazzare l'autovelox su auto in transito, chiediamo allora alle stesse autorità comunali: sulla E45 quanti controlli sono fatti con gli etilometri, su chi guida senza cinture, con il cellulare e sui veicoli pesanti anche nelle ore notturne?». Una puntina velenosa sul finale per far riflettere lettori e amministratori: «Perché tra le ricchezze prese in considerazione per il territorio che sono l'industria, l'artigianato e il turismo non inseriamo anche l'attraversamento di superstrade? L'incidenza per alcuni comuni è notevole per altri è inesistente».

Fonte della notizia: cesenatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Cinture di sicurezza, prossima settimana controlli a tappeto

Da lunedì 12 a domenica 18 marzo la polizia stradale padovana aderisce alla campagna europea "Seatbelt". In caso di violazione: multa da 76 a 306 euro e decurtazione di 5 punti dalla patente

PADOVA 09.03.2012 - Non allacciarsi le cinture di sicurezza mentre si è alla guida o in viaggio come passeggero su qualsiasi veicolo non è solo un brutto vizio, una cattiva vecchia abitudine. È invece quel "piccolo" gesto che può fare la "grande" differenza in caso di incidente tra la vita e la morte.

LA CAMPAGNA "SEATBELT". Con l'obiettivo quindi di elevare gli standard di sicurezza, la polistrada di Padova aderisce la prossima settimana, da lunedì 12 a domenica 18 marzo, alla campagna europea denominata "Seatbelt" promossa dal network delle polizie stradali "Tispol". Sulla rete stradale e autostradale padovana, così come in tutta Europa, saranno incrementati i

controlli sull'effettivo utilizzo delle cinture di sicurezza da parte dei conducenti e passeggeri di tutti i veicoli in circolazione.

MULTE, PUNTI E SOSPENSIONE PATENTE. L'articolo 172 del codice della strada prevede, in caso di violazione, una sanzione amministrativa da 76 a 306 euro e la decurtazione di 5 punti. La recidiva biennale comporta la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi. Per violazioni commesse da minori risponde il conducente ovvero, se presente, chi è tenuto alla sorveglianza del minore.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Roma: Alemanno, Polizia Municipale uscirà a testa alta da attacchi

Roma, 8 mar - "Siamo convinti che la Polizia Municipale uscirà a testa alta da questi attacchi". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, in riferimento all'inchiesta che riguarda alcuni vigili urbani accusati di concussione. Alemanno ha parlato nel corso della cerimonia di premiazione in Campidoglio, nella giornata dell'8 marzo, delle prime quattro vigilesse entrate in servizio nella Capitale.

Fonte della notizia: asca.it

Vertice dell'Arma indagato

Il comandante provinciale accusato di abuso d'ufficio, mobbing e falso

FERRARA 08.03.2012 - Si è tenuta ieri pomeriggio nell'aula del gip del tribunale di Ferrara un'udienza molto delicata. Davanti al giudice Silvia Marini sono comparsi gli avvocati di due ufficiali dell'Arma dei carabinieri di Ferrara. Da una parte l'avvocato Erminia Imperio, del foro di Pisa, che assiste la presunta parte offesa, il maresciallo Maria Concetta Rollo (che oggi tra l'altro sarà a processo, sia come parte lesa che come imputata, contro il marito, altro carabiniere). Dall'altra gli avvocati Marco Linguetti e Antonella Rimondi, difensori della persona indagata, il colonnello Antonio Labianco. Il comandante provinciale dell'Arma è stato accusato dalla militare di abuso d'ufficio, mobbing e falso. La prima accusa deriva dall'aver trattenuto presso di sé - sempre secondo la marescialla - la pistola d'ordinanza della militare senza un relativo provvedimento di sequestro emesso dalla procura (la pistola venne usata - secondo il marito della Rollo - per puntarla, al termine di una lite familiare, contro il coniuge e minacciarlo). Il mobbing viene ricondotto dall'accusa privata ad una visita medica di natura psichiatrica cui la Rollo sarebbe stata sottoposta per valutarne l'idoneità al servizio. Il falso, infine, verrebbe addebitato per uno scritto del colonnello in cui si afferma che la pistola era stata consegnata spontaneamente dall'ufficiale. Il fascicolo venne aperto dalla pm Angela Scorza, ora non più alla procura di Ferrara, e avvocato a sé dall'ex procuratore capo Rosario Minna. Passò quindi ad altro pm che chiese l'archiviazione. A quella archiviazione si è opposta l'avvocato Imperio e, dopo l'udienza di ieri, ora il gip si è riservato la decisione, che arriverà nei prossimi giorni. Dagli avvocati della difesa, interpellati, arriva solo un secco "no comment".

Fonte della notizia: estense.com

Sono accusati di aver rapinato stranieri durante controlli

Poliziotti arrestati, agenti in silenzio davanti al gip

Intanto si è insediata in questura Daniela Stradiotto, il funzionario inviato da Manganeli per l'ispezione

BOLOGNA 08.03.2012 - Non hanno parlato davanti al giudice i quattro poliziotti arrestati lunedì con l'accusa di aver rapinato (in un caso anche malmenato) tre pusher stranieri.

I quattro agenti delle volanti, che stamattina sono comparsi davanti al gip Alberto Ziraldi per l'interrogatorio di garanzia, hanno scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Non hanno parlato né Francesco Pace, Alessandro Pellicciotta e Valentino Andreani, difesi dall'avvocato Luigi Saffioti e sentiti in carcere, né Giovanni Neretti che è ricoverato in Terapia intensiva al Sant'Orsola ed è stato sentito in ospedale. È difeso dall'avvocato Silvia Gorini dello

studio Petix. Agli interrogatori erano presenti il procuratore aggiunto Valter Giovannini e il pm Manuela Cavallo.

Intanto, si è insediata in mattinata, negli uffici della questura di Bologna, Daniela Stradiotto, il funzionario del ministero dell'Interno inviato dal capo della Polizia Antonio Manganelli con il compito di portare avanti un'attività ispettiva. Stradiotto ha già incontrato il questore, Vincenzo Stingone. «Ci può essere l'amarezza e la rabbia. Ma qui divisioni non ce ne sono», ha voluto chiarire lo stesso questore, in riferimento al clima che si respira negli uffici. «La rabbia, semmai - ha proseguito - è per i presunti colpevoli. Ci può essere una battuta infelice di qualche singolo, ma non ne facciamo un caso. A Bologna ci sono 1.100 poliziotti: la mia amarezza è la loro amarezza». Le indagini, ha ricordato, «sono partite da qui e non abbiamo guardato in faccia nessuno». E la squadra Mobile, che ha fatto gli accertamenti e ha arrestato i colleghi poliziotti, «non è un corpo estraneo, ma un ufficio della questura». Il questore ha anche spiegato di aver incontrato nei giorni scorsi tutti gli agenti delle volanti: «Ho detto loro: continuate a fare il proprio dovere, lavorate con onestà». (fonte: Ansa)

Fonte della notizia: corrieredibologna.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

**Incidente sulla Torino-Aosta. Arrestato l'autista del tir: ipotesi colpo di sonno
La Polizia stradale ha arrestato l'autista del tir che ha travolto mortalmente un ingegnere e un operaio che lavoravano in un cantiere. L'ipotesi più probabile è che abbia avuto un colpo di sonno mentre guidava**

TORINO 09.08.2012 - E' stato arrestato l'autista del tir che ieri ha travolto due operai e un ingegnere sulla Torino-Aosta. Il mezzo è sbandato poco prima di mezzogiorno a causa di un colpo di sonno del guidatore, arrestato subito dopo dalla polizia stradale per omicidio colposo plurimo. A perdere la vita nell'incidente sono un ingegnere originario di Potenza, Salvatore Parco, di 35 anni, e un operaio, Alfredo Cionfoli, di 42 anni, di Erchie (Brindisi). In ospedale, al Cto di Torino, finisce Michele Lettieri, di 48 anni che non è in pericolo di vita, secondo quando dicono i medici. Gli inquirenti ipotizzano si sia trattato di un colpo di sonno perché l'autista è risultato completamente negativo al test sull'alcool e sono sicuri che non fosse sotto sostanze stupefacenti (i risultati dei test si conosceranno fra qualche giorno). Nel cronotachigrafo gli investigatori rilevano "qualche incongruenza" e ora vogliono vederci chiaro. Il loro convincimento (sul quale naturalmente saranno poi i giudici a pronunciarsi) è che l'autista qualche imprudenza, imperizia o negligenza l'abbia commessa. Il tir arrivava da Aosta, dove aveva scaricato del legname ed era diretto a Torino. Allo svincolo d'Ivrea, probabilmente, quel gruppetto di uomini al lavoro sull'asfalto non l'ha proprio visto. Erano in cinque, dietro il cartello di inizio cantiere, impegnati in operazioni di carotaggio per il progetto di innalzamento della sede stradale (che da sempre è a rischio allagamento).

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Sicurezza:Napoli;Polizia municipale e volontari contro alcol
Nella notte test etilometro ad autisti,25 patenti sequestrate**

NAPOLI, 9 MAR - Notte di controlli a Napoli da parte degli agenti della Polizia Municipale di Napoli affiancati dai volontari dell'associazione 'XV Maggio' composta da amici e conoscenti di tre ragazzi napoletani che proprio in quella data,, l'anno scorso, hanno perso la vita in un tragico incidente stradale avvenuto al rientro da un sabato notte passato nei locali di Posillipo.

Fonte della notizia: ansa.it

**Polizia frontiera sequestra Bentley da 250 mila euro
Pende querela per appropriazione indebita; denunciato conducente**

TRIESTE, 8 MAR - Gli agenti della IV Zona Polizia di Frontiera - Settore di Trieste hanno sequestrato una Bentley del valore commerciale di 250 mila euro alla cui guida c'era un

italiano, F.F., di 46 anni, che e' stato denunciato. L'uomo e' stato fermato a Ferneti per un controllo ed e' risultato che sull'auto pende una querela per appropriazione indebita da parte di una societa' italiana di leasing. L'uomo era in procinto di uscire dall'Italia. La Polizia di Frontiera ha anche denunciato un romeno di 30 anni e un italiano di 43: la documentazione dei rispettivi veicoli e' risultata contraffatta. Nei giorni scorsi la Polizia di Frontiera ha denunciato tre albanesi, di 30 anni, per violazione del divieto di reingresso in Italia.

Fonte della notizia: ansa.it

**Droga: polizia arresta spacciatore di cocaina nel Casertano
Cocaina in contenitore gomme da masticare. Bloccato a Mondragone**

NAPOLI, 8 MAR - Uno spacciatore di 44 anni, Salvatore Sabatino, e' stato arrestato a Mondragone, nel Casertano dalla polizia stradale di Caserta. Gli agenti della Stradale - diretta dal vice questore Giovanna Rizzo - e del distaccamento di Mondragone, lo hanno bloccato con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La cocaina e' stata trovata addosso al pusher che la custodiva in due contenitori di gomme da masticare.

Fonte della notizia: ansa.it

Ruba un'auto ad Ombriano. Inseguito dalla Polizia stradale lungo la Paullese, è stato fermato a Milano. Arrestato cremasco di 64 anni

di Riccardo Cremonesi

CREMA 09.03.2012 - Erano le 9.30 di ieri mattina quando C. C., 64 anni residente a Crema ma domiciliato presso una casa di accoglienza in città, ha forzato la portiera di un'Alfa Romeo 145 parcheggiata lungo una strada del quartiere di Ombriano. Una volta entrato nell'abitacolo e messo in moto l'autovettura, il ladro è scappato in direzione di Milano.

L'INSEGUIMENTO LUNGO LA PAULLESE Mentre percorreva viale Europa l'auto è stata riconosciuta dal genero del proprietario che, vedendo uno sconosciuto alla guida, ha allertato immediatamente il 113. La pronta reazione degli equipaggi coordinati dalla centrale operativa del Commissariato ha consentito di allestire dei posti di blocco e di intercettare il fuggitivo lungo la Paullese al confine tra i comuni di Spino d'Adda e Zelo Buon Persico.

FINO A MILANO L'uomo è stato tallonato da un equipaggio della Polizia Stradale, che hanno dato vita ad un lunghissimo inseguimento. Gli agenti hanno evitato pericoli agli altri automobilisti ed alla circolazione stradale, fermando l'auto a Milano, all'altezza di piazza Bologna.

L'ARRESTO L'uomo alla guida è stato trasferito in Commissariato per l'identificazione; ha ammesso il furto, spiegando di aver forzato la portiera dell'auto solo per andare a fare una gita fuoriporta. Dopo aver passato la notte in cella di sicurezza sarà processato in mattinata con rito direttissimo.

LE ACCUSE Al giudice del Tribunale di Milano dovrà rispondere di vari reati: non solo furto aggravato e resistenza, ma anche di porto abusivo d'arma, dato che al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di un coltello.

Fonte della notizia: cremaonline.it

Predoni dell'Autostrada nella rete della polizia stradale di Cassino

CASSINO (FR) 7 marzo 2012 - Nella giornata di ieri, nel corso di appositi servizi finalizzati a contrastare il dilagante fenomeno dei furti su veicoli in sosta all'interno delle aree di servizio dislocate lungo tutta la rete autostradale, alle ore 14.10 personale di questa sottosezione traeva all'arresto due giovani di origine napoletana M.Z. Di anni 36 e R.E. di anni 25 responsabili di alcuni reati consumati poco prima proprio in danno di ignari automobilisti durante un sosta presso l'autogrill "Casilina Est". E' necessario evidenziare che negli ultimi mesi, i numerosi episodi in tal senso registrati, hanno ingenerato negli utenti dei punti di ristoro un vero e proprio senso di insicurezza. Pertanto al fine di porre un freno a tale escalation criminale sono stati attivati appositi servizi coordinati dalla direzione provinciale

nella persona del v. questore a. Dottor Bruno Agnifili, che nel giro di poco tempo hanno prodotto il risultato sperato. Infatti, dopo gli arresti eseguiti da personale della sottosezione polstrada di Frosinone, ieri altre due persone di origine napoletana sono state intercettate e tratte in arresto da personale di questo ufficio. In particolare, dopo la segnalazione dell'ennesimo furto in autogrill, gli agenti si portavano immediatamente nel luogo ove lo stesso era stato consumato, e di lì a poco focalizzavano una delle vetture già oggetto di attenzione investigativa parcheggiata tra i vari veicoli; era un Renault Scenic noleggiata presso una società di Napoli. Con grande professionalità gli operatori riuscivano ad individuare, senza dare nell'occhio, le persone che erano giunte con quel veicolo e che indifferentemente continuavano a girare nel parcheggio per ispezionare le vetture da colpire. Una volta saliti a bordo della scenic i due soggetti, che come poi accertato, avevano già percorso più volte il tratto autostradale Cassino-Pontecorvo, venivano fermati e controllati. Gli stessi risultavano essere due personaggi già noti all'ufficio proprio perché evidenziatisi in altre analoghe circostanze e, laddove, sebbene non fermati dalle pattuglie, erano stati comunque riconosciuti e segnalati dalle vittime dei furti che in sede di denuncia fornivano una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche somatiche. Quindi, una volta avuta la certezza delle persone che si avevano di fronte, gli operatori ritenevano opportuno dare corso ad una perquisizione personale dei due che veniva estesa anche all'autovettura. Appare opportuno sottolineare che durante la prima fase (perquisizione personale), i soggetti, ritenendo che nulla sarebbe stato rinvenuto, manifestavano una spavalda sicurezza scambiandosi tra loro alcuni sorrisi di scherno. Infatti, dopo aver ispezionato tutto il veicolo con esito negativo, era solo grazie all'esperienza degli agenti che con occhio attento ai particolari, che si riusciva ad individuare un sofisticato congegno realizzato sul supporto della cintura di sicurezza, che opportunamente azionato consentiva il sollevamento dei sedili anteriori sotto i quali con delle modifiche erano stati ricavati degli spazi dove occultare la refurtiva. Era proprio qui, che venivano rinvenuti computer portatili, macchine fotografiche digitali, cellulari, ipod, e arnesi utilizzati per la forzatura delle portiere. Attraverso l'esame della merce recuperata si riusciva a risalire ai proprietari tra cui due di nazionalità spagnola, i quali, subito contattati confermavano di aver subito il furto poco prima, proprio durante una sosta all'area di servizio Casilina Est e di aver provveduto a formalizzare la denuncia. Una volta acquisiti gli atti, i due soggetti venivano dichiarati in arresto e dopo le formalità di rito venivano trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa di essere condotti davanti alla competente A.G. per la convalida dell'arresto ed il giudizio direttissimo. Una nota di colore nella vicenda: dopo che era stato scoperto il nascondiglio che occultava la refurtiva, uno dei due personaggi complimentandosi per il risultato conseguito rivolgendosi agli agenti diceva: "complimenti per la bella operazione, avete arrestato il n. 1 dell'autostrada".

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

Denunciato dalla Polizia Stradale il secondo rapinatore seriale di lucciole: è un 50enne di Trezzo

CREMA 05.03.2012 - Smascherato anche il secondo rapinatore seriale di prostitute. La Polizia Stradale di Crema guidata dall'ispettore Mario Crotti, al termine di una laboriosa indagine condotta sul campo ha deferito all'autorità giudiziaria Luigi Maria L., 50enne residente a Trezzo d'Adda.

GLI EPISODI L'uomo, già conosciuto dalle forze dell'ordine per aver commesso una serie di reati specifici, è accusato di aver rapinato nel mese di settembre dello scorso anno due lucciole nei territori di Monte Cremasco e Dovera. Rapine condotte in porto in concorso con un 29enne milanese, Fabio R., già arrestato dagli agenti all'inizio di febbraio. I balordi, dopo aver avvicinato e concordato la prestazione sessuale con le prostitute, le caricavano a bordo di una Ford T-Max e una volta giunti in luoghi appartati le aggredivano armati di taglierino, privandole di soldi, cellulari ed effetti personali. Grazie alle preziose informazioni fornite dalle vittime, gli uomini della Stradale sono riusciti ora a chiudere il cerchio intorno ai due milanesi che hanno ammesso i propri addebiti.

Fonte della notizia: cremaoggi.it

Ubriaco al volante con alcoemia sette volte il consentito, patente ritirata e auto sequestrata

LA SPEZIA 05.03.2012 - Un sabato sera di bagordi finito male, per un cinquantenne dominicano residente alla Spezia. L'uomo, fermato dagli agenti della Polizia municipale della Spezia per un controllo, ha evidenziato fin da subito evidenti segnali di ebbrezza alcolica ed è stato pertanto sottoposto al test. Increduli i vigili quando sul display hanno letto 3,55, un valore altissimo, pari a sette volte il limite consentito per chi si mette alla guida. Per esemplificare, le tabelle previste dal ministero della Salute indicano, per valori tra 3 e 4, sintomi come allucinazioni, cessazione dei riflessi e coma. Il centroamericano, così, si è visto ritirare la patente e sequestrate l'auto, che era intestata alla sua persona.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

SALVATAGGI

Cane intrappolato salvato dalla Polizia Municipale

Oggi l'incontro tra il cucciolo salvato e il suo eroe, l'agente della Polizia Municipale Marco Cerri

Piacenza 08.03.2012 - Il cane intrappolato nel vano motore dell'automobile, incastrato in quello spazio claustrofobico forse dopo essere stato investito. E' questa la scena che si sono trovati di fronte gli agenti della Polizia Municipale Marco Cerri e Marco Villaggi, chiamati il 25 Febbraio scorso da alcuni cittadini decisi a salvare il quattrozampe ma spaventati all'idea di poter far male a quel cagnolino di color marrone avvolto in una coperta e completamente inghiottito dagli ingranaggi dell'auto. Ma Cerri e Villaggi responsabilizzati dalla loro divisa non potevano tirarsi indietro e con grande professionalità e delicatezza hanno smontato pezzo per pezzo la parte anteriore della vettura fino ad estrarre, dopo più di mezz'ora, il cucciolo terrorizzato, affamato ma sano e salvo. Il cagnolino è stato portato immediatamente alla clinica veterinaria di via Beati dove ha ricevuto le prime cure. Oggi, dopo quasi una settimana, il piccolo fortunato ha incontrato il suo personale eroe, l'agente Cerri, al canile comunale di via Bubba. Il guardiano della struttura sosteneva che il cagnolino protagonista della disavventura tremasse ancora e apparisse ancora sotto shock. Ebbene, nel momento preciso in cui il cucciolo ha rivisto il suo salvatore, riconoscendone il volto, forse solo la divisa, ha cominciato a scodinzolare, a saltare e ad aggrapparsi con indescrivibile foga ai pantaloni di Cerri che, prendendolo in braccio non ha potuto che commentare con visibile commozione: "Se solo non abitassi in un condominio lo adotterei subito...".

L'hanno sentito guaire, si sono avvicinati e hanno trovato il cagnolino intrappolato nel vano motore di un'auto parcheggiata in Piazzetta san Fermo. Alcuni cittadini hanno provato a liberarlo, senza riuscirci allora si sono rivolti alla Polizia Municipale che ha inviato sul posto una pattuglia per verificare quello che era stato segnalato. Quello che appariva sembra incredibile da raccontare, infatti da una Lancia Musa regolarmente parcheggiata, nel vano compreso fra la mascherina e il radiatore, era incastrato un cane di piccola taglia di color marrone di cui si poteva vedere solo il musetto, le zampe e il lembo di una copertina fatta all'uncinetto. Subito il personale della Municipale si rendeva conto che la situazione era molto particolare, con possibili ripercussioni per la salute dell'animale pertanto tramite la centrale operativa si riusciva a rintracciare telefonicamente il proprietario del veicolo, nel frattempo le condizioni del cagnolino intrappolato iniziavano a preoccupare gli agenti tanto che insieme al proprietario dell'auto decidevano di procedere direttamente allo smontaggio del paraurti per liberare il cane. Una volta liberato veniva recuperato e trasportato alla clinica veterinaria per la cura di alcune ferite superficiali. Dalla ricostruzione dell'accaduto sembra che il cane sia stato investito poco prima del ponte sul Po, in territorio della provincia lodigiana e a seguito dell'urto si sia incastrato vicino al radiatore senza riportare gravi ferite. Sono ancora in corso alcune verifiche per rintracciare il proprietario del cane. Un intervento coordinato ed efficiente che ha visto la collaborazione importante dei cittadini per la tutela degli animali.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

PIRATERIA STRADALE

Anziano travolto e ucciso da auto E' caccia al pirata della strada

L'incidente in località San Carlo, a Valdidentro La vittima è stata investita mentre stava per attraversare la strada. Secondo alcune testimonianze, la persona alla guida si sarebbe diretta lungo la strada che porta a Livigno

SONDRIO, 9 marzo 2012 - Un anziano è stato investito e ucciso giovedì sera in alta Valtellina da un'auto che poi è fuggita ad alta velocità. La vittima, Antonio Gurini, 74 anni, di Valdidentro (Sondrio), è stata travolta mentre stava per attraversare la strada per rincasare, in località San Carlo.

Ora i carabinieri della caserma di Bormio e del Nucleo operativo di Tirano sono impegnati in una vera e propria caccia all'uomo per cercare di individuare il conducente dell'auto-pirata che, secondo alcune testimonianze raccolte verso le 22, si è diretto lungo la strada che porta a Livigno. Sul luogo del drammatico investimento sono accorsi i vigili del fuoco, oltre all'ambulanza mandata dal 118.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Preso il pirata della strada che investì un giovane

di Gianni Giacomino

DRUENTO 07.03.2012 - La Polizia municipale di Druento ha scoperto e denunciato un pirata della strada che aveva investito e ferito un commerciante. Poi era fuggito. Gli investigatori hanno applicato, più o meno, gli stessi metodi che sono stati impiegati dai colleghi torinesi per risalire e identificare i due balordi che, in corso Peschiera, avevano travolto e ucciso un bambino di Caselle.

A Druento era il pomeriggio del 4 febbraio, attorno alle 16,40, in via Torino, nel centro città. Una macchina travolge Adriano Aimar, un commerciante di 35 anni e lo scaraventa e terra. Invece di fermarsi l'automobilista fugge e fa perdere le tracce. Adriano Aimar resta sull'asfalto, ferito e immobile. Perde parecchio sangue. Qualcuno chiama i soccorsi. Arrivano i medici e gli infermieri del 118. L'uomo verrà trasportato al pronto soccorso con lesioni multiple, un trauma cranico e la frattura dello zigomo sinistro. Lunedì scorso, dopo un mese di indagini, gli agenti della polizia municipale di Druento sono riusciti a risalire al pirata della strada che era scappato dopo l'investimento. Si tratta di Gandolfo P., un artigiano torinese di 32 anni. Ora dovrà rispondere di fuga e omissione di soccorso. Quando i vigili urbani, comandati da Giorgio Padoin (foto in alto), l'hanno scoperto quasi non ci credeva. Ora la storia finirà sui banchi di un tribunale. Le indagini partono il giorno stesso dell'incidente. La Renault Modus centra in pieno Aimar mentre sta attraversando via Torino, all'incrocio con via Manzoni. Sull'asfalto restano alcuni frammenti in plastica di un indicatore di direzione di colore arancione ed un pezzo di plastica nero. Gli agenti druentini recuperano i pezzi e li sottopongono all'esame di venditori di auto multimarca. Dopo alcuni giorni gli esperti ammettono che i frammenti potrebbero appartenere ad una Renault modello Modus prodotta dal 2004 al 2006. Gli inquirenti richiedono alla Renault Italia l'elenco delle Modus vendute tra il 2004 ed il 2006 a Torino e provincia. Il cerchio si stringe. Ma risalire al colpevole è tutt'altro che semplice. Intanto, qualche giorno fa, i vigili urbani vedono sui monitor collegati alle videocamere una Modus di colore grigio che parcheggia in largo Oropa. La controllano subito. Notano che il vetro in plastica arancione dell'indicatore di direzione del gruppo ottico anteriore sinistro è stato sostituito da poco. Lo specchietto retrovisore laterale sinistro è sprovvisto della plastica laterale di sostegno. Tutto combacia con l'auto del pirata. Mentre gli agenti sono intorno alla macchina arriva la proprietaria della Renault. La donna è molto agitata. Gli investigatori le fanno qualche domanda. Lei crolla: «Sì, mio marito, qualche giorno fa ha investito una persona a Druento». «Non posso che complimentarmi con il corpo di Polizia che ha svolto un lavoro di indagine esemplare - ammette il sindaco di Druento, Carlo Vietti - ancora una volta è stata dimostrata la validità delle telecamere». «Certo, è senz'altro un apporto positivo della tecnologia, che attraverso il sussidio della videosorveglianza ha permesso, di individuare il veicolo segnalato, vista la distribuzione delle telecamere sul principale itinerario percorso dal traffico in ingresso ed uscita dal territorio - continua Giorgio Padoin, il comandante dei civici che hanno effettuato l'operazione - È un impianto che ha già dato buoni frutti in passato con l'identificazione di

autori di reati contro il patrimonio ed anche in occasione di danneggiamenti relativi alla circolazione stradale». A tal proposito si segnala che l'Amministrazione comunale, impegnata nella riqualificazione della centralissima via Torino, l'arteria che consente l'ingresso in Druento, intende implementare l'impianto, inserendo almeno altre due telecamere di sorveglianza portando così il loro numero complessivo a tredici.

Fonte della notizia: ilrisveglio-online.it

Desio: ancora un "pirata" della strada ubriaco

DESIO 07.03.2012 - Con la sua auto ha investito un motociclista e poi è scappato. Nel giro di un'ora e mezza i vigili lo hanno rintracciato e denunciato. Il pirata della strada che ha ferito un centauro è un romeno di 35 anni, residente a Desio. E' stato denunciato per omissione di soccorso ma anche per guida in stato d'ebbrezza perchè il test alcolico a cui è stato sottoposto ha rivelato che l'uomo aveva un tasso ben oltre la soglia consentita. L'incidente è accaduto tra le vie Milano e Matteotti. Gli agenti della polizia locale, anche grazie alla collaborazione di alcuni cittadini, sono riusciti velocemente a trovare l'uomo che lo aveva provocato, che nel frattempo aveva tentato di nascondere l'auto. Erano circa le 19 quando una pattuglia della polizia locale ha ricevuto dal 118 la richiesta di intervento per un incidente. Quando gli agenti sono arrivati sul posto, all'altezza della rotatoria tra via Milano e Matteotti, hanno trovato il motociclista dolorante e alcuni cittadini intorno a lui, che si sono fermati per i primi soccorsi e per lanciare l'allarme. L'uomo, 36 anni, residente a Macherio, è stato soccorso dagli operatori del 118 e portato in ospedale, dove i medici gli hanno diagnosticato la frattura di una gamba, con prognosi di 25 giorni. Nel frattempo, alcuni testimoni dell'incidente hanno riferito ai vigili quello che avevano visto. In base alla loro ricostruzione, un'auto, una Golf nera, aveva investito il motociclista che era a bordo di una Yamaha. L'automobilista invece di fermarsi è scappato. Due passanti sono riusciti a prendere nota di una parte del numero di targa. Ed è stato proprio grazie alla prontezza di riflessi dei due testimoni che i vigili hanno potuto avviare le indagini, partendo dalla targa. Gli agenti hanno quindi effettuato dei controlli incrociati e in tempo hanno individuato il conducente dell'auto. Hanno quindi effettuato alcuni appostamenti e non appena hanno avuto la certezza che l'uomo individuato fosse il pirata della strada si sono presentati sotto casa sua. Il romeno ha ammesso le sue responsabilità. Gli agenti, notando il suo stato piuttosto alticcio, lo hanno anche sottoposto all'etilometro. Il risultato ha rivelato un tasso di 1.5 grammi per litro, ben al di sopra degli 0.5 consentiti. Il romeno è stato denunciato e gli è anche stata sequestrata la patente. Subito dopo l'incidente, aveva tentato di nascondere l'auto, parcheggiandola a circa un chilometro di distanza dal luogo dello scontro.

Fonte della notizia: tuttiicriminidegliimmigrati.com

Mignano Montelungo. Pirata della strada investe il capo dell'Enpa

La vittima ha riportato delle lesioni. L'auto in corsa ha ucciso il cane che il rappresentante del Nucleo aveva tentato di salvare...

di Anna Izzo

07.03.2012 - Pirata della strada, uccide un cane randagio e investe il Capo nucleo Antonio Fasci dell'Enpa, facendolo sbalzare nella cunetta dell'asse viaria Casilina. L'incidente che poteva costare la vita all'ufficiale dell'Ente Nazionale Protezione Animali Fasci, ma che gli ha procurato lesioni ad alcune parti del corpo, si è verificato l'altra sera nel corso di un servizio atto alla repressione del fenomeno randagismo, messo in atto dalle guardie zoofile di Caserta di istanza nel Comune di Mignano Montelungo. Dopo aver avvistato un cane, nel centro della carreggiata della strada statale casilina, il capo nucleo Fasci insieme ad altri due colleghi mentre si accingeva ad intervenire per mettere in salvo l'animale ma anche, per scongiurare pericoli agli automobilisti, si è accorto del sopraggiungere a folle velocità, di una Fiat 16 di colore oro. Immediatamente le guardie hanno segnalato con l'ausilio di lampeggianti e paletta al conducente di rallentare, nonostante i ripetuti tentativi l'uomo ha proseguito la sua folle corsa investendo il cane randagio. Il pirata ha poi centrato di striscio Fasci che, a causa dell'urto è stato sbalzato nella cunetta che gli ha evitato di fare la stessa fine dell'amico dell'uomo. Soccorso dai colleghi che, gli hanno fornito le prime cure di urgenza e poi quelle

relative al controllo medico, le guardie zoofile successivamente sono ritornate sul posto per prelevare la carcassa dell'animale adagiata in un posto sicuro, ma fatalità non hanno trovato alcunché, questo ha fatto supporre agli addetti ai lavori che, qualcuno abbia deliberatamente voluto far sparire le prove dell'incidente. Intanto prosegue l'indagine per risalire all'identità del conducente della Fiat 16 che ha preferito uccidere e ferire piuttosto che rallentare.

Fonte della notizia: caiazzorinasce.net

CONTROMANO

Cerca asparagi dall'auto in contromano, denunciato Metodo comodo per lui ma pericoloso per altri automobilisti

FIRENZE, 9 MAR - Cercava gli asparagi ai lati della strada a bordo della sua automobile, spesso in contromano, mettendo a repentaglio l'incolumità degli automobilisti. Un pensionato di 62 anni di Grosseto, è stato denunciato dai carabinieri di Scansano perché aveva escogitato un pericoloso metodo, comodo per lui ma non certo sicuro per gli altri, per la ricerca degli asparagi che crescono ai lati della carreggiata. L'uomo percorreva lunghi tratti di strada pure in retromarcia mentre era comodamente seduto nel suo veicolo, spesso sporgendo la testa dal finestrino.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestro mezzo contromano centro Trento privo assicurazione Il conducente lombardo non aveva la patente, ritirata tre anni fa

TRENTO, 8 MAR - È stato posto sotto fermo amministrativo di tre mesi un autocarro fermato dai vigili urbani di Trento mentre viaggiava contromano dal lato sud di via Alfieri a via Torre Vanga, in centro città. Gli agenti hanno scoperto che il veicolo era privo di copertura assicurativa ormai quasi da tre anni e il conducente, residente in Lombardia, era privo di patente perché revocata dall'Ufficio della Motorizzazione Civile della provincia di residenza. Il conducente è stato quindi denunciato all'Autorità Giudiziaria. Per l'assenza di copertura assicurativa, è stato disposto il sequestro amministrativo del veicolo, a cui va aggiunta una multa da 798 euro. Ammonta infine a 39 euro la sanzione per la mancanza momentanea della carta di circolazione, che dovrà essere presentata entro 20 giorni. I vigili urbani di Trento ha fermato poi un ciclomotore senza patente, assicurazione e revisione. Il conducente dovrà pagare 555 euro e il proprietario altri 398 euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Auto contromano sul viadotto Morandi, fermata dalla polizia L'uomo si trovava nel senso sbagliato sulla corsia che da Villaseta porta ad Agrigento, ed è stato bloccato da un'auto della polizia postale all'altezza del nuovo centro commerciale in costruzione

AGRIGENTO 08.03.2012 - È stato fermato dalla polizia l'anziano agrigentino che questa mattina aveva imboccato il viadotto Morandi contromano. L'uomo si trovava nel senso sbagliato sulla corsia che da Villaseta porta ad Agrigento, ed è stato bloccato da un'auto della polizia postale all'altezza del nuovo centro commerciale in costruzione. Sul posto si sono recate anche due auto della sezione Volanti.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale Ragusa: muore 23enne L'auto della giovane si è ribaltata sulla statale 115

RAGUSA 09.03.2012 - Incidente mortale questa notte a Ragusa, sulla statale 115. Una giovane di 23 anni, della quale non sono ancora state diramate le generalità, ha perso la vita mentre si

trovava a bordo della sua auto. La 23enne era a bordo della Fiat, quando, per cause ancora da accertare, il mezzo si è ribaltato. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, ma per la giovane non c'è stato nulla da fare: la gravità delle ferite riportate nell'incidente non le ha lasciato speranza. Sul posto, per i rilievi, è intervenuta la Polizia stradale, che cercherà ora di stabilire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: cronacalive.it

**Incidente in A13, muore 56enne di Monselice impiegato alla Cna
La vittima è Valerio Ugonati, nativo di Pozzonovo ma residente a Monselice. Nel 2009 si era candidato per le elezioni comunali come consigliere. La sua auto si è urtata con quella di un padovano, rimasto invece illeso**

08.03.2012 - Incidente mortale, ieri sera intorno alle 20 lungo l'autostrada A13 tra i caselli di Terme Euganee e Padova sud. A perdere la vita in uno scontro tra due mezzi, un 56enne nativo di Pozzonovo ma residente a Monselice: Valerio Ugonati.

L'INCIDENTE. L'uomo era alla guida della sua auto quando, per cause ancora al vaglio degli inquirenti, ha urtato il veicolo di un altro conducente nella stessa direzione di marcia, un 26enne residente a Padova. Forse una manovra azzardata o anche un malore all'origine del contatto tra i due veicoli. Il mezzo del 56enne sarebbe finito sbalzato fuori dalla carreggiata su un campo adiacente e, all'arrivo dei soccorsi, non ci sarebbe già stato più nulla da fare. L'altro automobilista, invece, nonostante una carambola a bordo strada, sarebbe rimasto pressoché illeso.

TRAFFICO RALLENTATO. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia stradale di Rovigo e i mezzi di soccorso del Suem 118. Per un paio d'ore il traffico è stato fortemente rallentato sulla Bologna - Padova in direzione nord fino a Terme Euganee.

CNA E CANDIDATO CONSIGLIERE. Sposato e con una figlia, Ugonati lavorava alla Cna di Padova come impiegato ed era conosciuto in paese anche per essersi candidato come consigliere alle elezioni amministrative del 2009 nella lista di "Città futura - Per cambiare" con Francesco Miazzi come candidato sindaco.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Incidente mortale sulla A5, morti 2 operai all'altezza di Ivrea
Sospesa la circolazione in direzione Torino, segnalati percorsi alternativi**

TORINO 08.03.2012 - Due operai sono morti mentre lavoravano sul tratto autostradale Torino-Aosta, impegnati in manutenzione del manto stradale. Un Tir carico di bombole di acetilene, per motivi ancora in corso d'accertamento, ha travolto i due lavoratori che sono morti sul colpo. L'incidente è avvenuto alle 11 e 30 circa all'altezza della rampa dello svincolo di uscita di Ivrea in direzione Torino. Il Tir, che viaggiava con un rimorchio scoperto, ha anche urtato altri mezzi ed è poi uscito fuori strada. Immediato l'intervento dei soccorsi, ma per i due non c'è stato nulla da fare se non dichiarare l'ora del decesso. Sul posto giunti anche gli agenti della polizia stradale, che stanno eseguendo i primi rilievi per determinare con precisione le cause che hanno condotto il Tir al sinistro. Attualmente la circolazione è sospesa in direzione di Torino. Autostrade per l'Italia ha provveduto a segnalare l'incidente sui cartelloni autostradali, dove sono stati segnalati anche i percorsi alternativi.

Fonte della notizia: cronacalive.it

**Esce di strada in auto alle porte di Cortemaggiore, muore un'anziana
Incidente questa mattina intorno alle 9. Gina Minardi, 82enne di Caorso, è deceduta poco dopo il trasporto d'urgenza all'ospedale di Fiorenzuola. Potrebbe essere stata colpita da un malore. Sul posto il 118, i vigili del fuoco e la polizia municipale**

di Davide Furia

Non c'è stato nulla da fare per salvare la vita di una donna anziana di Caorso, Gina Minardi di 82 anni, che questa mattina, 8 marzo, ha perso la vita a causa di un grave incidente stradale.

La sua auto è uscita di strada alle porte di Cortemaggiore, sulla strada di Chiavenna, e l'anziana, che era da sola alla guida, è deceduta poco dopo il suo arrivo all'ospedale di Fiorenzuola.

Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Cortemaggiore che hanno accertato anche la dinamica. Non è escluso che la donna sia stata colpita da un malore improvviso mentre era alla guida. Intorno alle 9 la sua auto, una Fiat Punto, è infatti uscita di strada da sola all'improvviso alla fine del cavalcavia, poco prima di entrare in paese, finendo nel fossato.

Gli automobilisti di passaggio hanno subito avvertito i scorsi e sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco insieme alla Pubblica assistenza di Cortemaggiore, ma le condizioni dell'anziana sono apparse subito disperate. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Fiorenzuola, è morta nella tarda mattinata.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Incidenti stradali: moto contro auto, uomo morto a Viareggio Il sessantaduenne, sbalzato a terra, e' finito sotto l'auto

VIAREGGIO (LUCCA), 8 MAR - Un uomo di 62 anni, Alfio Carparelli, e' morto a Viareggio in un incidente stradale avvenuto di fronte al campo sportivo della Migliarina: il suo scooter si e' scontrato con un'auto condotta da una donna romena di 59 anni, e il sessantaduenne e' stato sbattuto a terra, finendo sotto la vettura. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi ai soccorritori del 118 che hanno cercato di rianimarlo; una volta giunto al pronto soccorso dell'ospedale Versilia l'uomo e' deceduto.

Fonte della notizia: ansa.it

Motociclista si scontra con auto sulla Castagnole-Neive: centauro è grave Sul posto sono in corso accertamenti da parte dei Carabinieri

08.03.2012 - Un motociclista è rimasto gravemente ferito, oggi dopo le 15, in seguito ad un incidente stradale sulla provinciale che da Castagnole Lanze porta a Neive, già in territorio della provincia Granda. Si tratta di un giovane sui trentanni, ancora incerte le generalità. L'impatto fortissimo è avvenuto fra la moto e un'auto che proveniva dall'opposta direzione durante un sorpasso. Vista la gravità delle ferite il giovane che viaggiava su di una moto di grossa cilindrata è stato portato con l'elicottero al Cto di Torino. Sul posto sono in corso accertamenti da parte dei Carabinieri.

Fonte della notizia: atnews.it

CANTIERI STRADALI

Travolti da un Tir sull'autostrada, due morti L'automezzo e' finito fuori strada

IVREA (TORINO), 8 MAR - Due persone sono morte investite da un Tir sull'autostrada Torino-Aosta, all'altezza di un cantiere stradale nei pressi del casello di Ivrea (Torino). L'incidente e' avvenuto intorno a mezzogiorno sulla carreggiata in direzione del capoluogo piemontese. Il Tir, che ha un rimorchio scoperto, e' uscito fuori strada e la circolazione e' ora sospesa in direzione di Torino. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

MORTI VERDI

Sicurezza mezzi agricoli a lavoro e su strada, linee guida ASL Bergamo

BERGAMO 08.03.2012 - Pubblicata dall'Azienda sanitaria locale di Bergamo, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, INAIL ,la guida "Come adeguare i trattori e le motoagricole

usate. Requisiti minimi di sicurezza per l'utilizzo in ambito agricolo e per la circolazione su strada".

La guida è stata pensata in modo da poter raccogliere in un unico documento le principali misure di sicurezza che ogni agricoltore deve adottare sulla propria trattoria o motoagricola. Si intende così fornire uno strumento semplice di verifica che gli imprenditori agricoli potranno utilizzare per appurare se i propri mezzi sono idonei alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro e al Codice della strada.

Lo scopo primario della pubblicazione è quello di poter ridurre gli infortuni sul lavoro nel settore agricolo, come previsto all'interno del "Piano regionale per la promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro" emanato in Lombardia.

Il Decreto legislativo 81 del 2008 e le conseguenti Linee guida ex-ISPESL hanno introdotto delle importanti novità per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali e delle motoagricole ai requisiti minimi di sicurezza. Per essere a norma il parco macchine (nuovo e usato) deve essere dotato di "dispositivi di protezione in caso di ribaltamento costituiti da una struttura (telaio o cabina) atta a garantire attorno all'operatore un adeguato volume di sicurezza e un sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza) per trattenerlo all'interno di tale volume ed evitarne lo schiacciamento tra il terreno e le parti del trattore in caso di ribaltamento." I proprietari di vecchi trattori ancora in servizio e non dotati di alcun sistema di protezione, dovranno procedere all'adeguamento. Per la conformità con requisiti di sicurezza vanno valutati una serie di interventi tecnici: accesso al posto guida, impianto elettrico, cinghie per la trasmissione del moto e organi in movimento, presa di potenza posteriore, ganci di traino, albero cardanico per l'azionamento delle attrezzature, parti calde, zavorre anteriori, parabrezza, tergicristallo, dispositivo retrovisore, dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa, segnalatore acustico, pneumatici, gancio di sicurezza per comando movimentazione pianale (solo per motoagricola).

Nel documento vengono fornite indicazioni relative ai controlli di polizia, locale e stradale, e le relative sanzioni previste nel caso del mancato rispetto della normativa sulla sicurezza.

Per approfondire: [Come adeguare i trattori e le motoagricole usate](#) (PDF).

Fonte della notizia: quotidianosicurezza.it

Caccia ai trattori fuorilegge

859 gli infortuni sul lavoro di tipo agricolo nel 2010

TREVISO - Si è svolto in Provincia l'incontro tecnico finalizzato a uniformare le procedure e i comportamenti sul tema della circolazione stradale dei trattori agricoli. Ad intervenire oltre al presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro e l'assessore alla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Michele Noal, anche il presidente dell'EBAT Treviso, Ugo Costantini, il dirigente della sezione della Polizia Stradale di Treviso, Alessandro Ruosi, il rappresentante dello Spisal Alfredo Da Ros. L'incontro tecnico nasce dalla volontà della Provincia di Treviso, tramite il Tavolo Tecnico di Coordinamento sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, di elaborare delle azioni coordinate di informazione e formazione che, con il coinvolgimento delle diverse componenti sociali, delle imprese di meccanizzazione agricola e dei rivenditori di macchine agricole, abbiano come obiettivo quello di diffondere un sistema di prevenzione fatto di regole chiare sia in merito al lavoro in sicurezza che alla circolazione stradale. Il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro ha ricordato l'impegno della Provincia di Treviso sul fronte della sicurezza sui luoghi di lavoro e anche stradale "in agricoltura a Treviso nel 2010 si sono verificati e denunciati all'INAIL 859 infortuni sul lavoro (-11,2% rispetto al 2009) di cui 2 mortali. Quelli stradali sempre nel 2010 a Treviso sono 36 in diminuzione del 32%, mentre quelli in itinere, cioè durante il tragitto casa-lavoro sono stati solo 10 (-61,5%). E' per questo che servono azioni concertate sul territorio. Perché le risposte devono essere uniformi". L'assessore provinciale alla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Michele Noal ha ricordato che si tratta di "un altro tassello del lavoro che stiamo portando avanti con il Tavolo Tecnico di Coordinamento sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro per la diffusione di un sistema chiaro e univoco in questo settore. Per raggiungere questo obiettivo è importante che tutte le parti sociali vengano coinvolte, dalle scuole alle imprese fino alla polizia e che la cultura della sicurezza venga diffusa universalmente, non solo nel settore dell'agricoltura".

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Treviglio, si ribalta un trattore: 60enne in prognosi riservata

TREVIGLIO 08.03.2012 - Un 60enne di Treviglio è stato ricoverato in prognosi riservata agli Ospedali Riuniti di Bergamo: l'uomo è rimasto ferito giovedì mattina alla Isma di Treviglio, dove si collaudano i trattori prodotti nella città della Bassa dalla Same. L'incidente è avvenuto, per cause in corso di accertamento, intorno alle 11,45. La Isma - Istituto statale meccanizzazione agricola - si trova lungo la ex statale 11 fra Treviglio e Cassano. Sul posto il 118 di Bergamo ha inviato i soccorsi: dopo un primo intervento dei medici, per stabilizzare il paziente, il 60enne è stato trasferito ai Riuniti di Bergamo, ospedale ritenuto più idoneo alla cura delle gravi ferite riportate.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Piede incastrato nella fresatrice: grave 35enne

Necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre l'uomo dal mezzo agricolo

VITERBO 08.03.2012 - Stava lavorando con il trattore quando è stato travolto dal mezzo. E' successo questa mattina, intorno alle 10,15, a Montalto di Castro, in località Quartaccio, dove un uomo di 35 anni è rimasto gravemente ferito. Il 35enne stava lavorando in un terreno agricolo, quando il piede gli si è incastrato sotto la fresatrice del trattore. E' stato perciò necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Tarquinia per estrarre l'uomo dall'attrezzo, ma il piede ha riportato gravi danni. L'intervento è durato circa un'ora. Sul posto anche il 118, l'eliambulanza ed i carabinieri: l'uomo è stato ricoverato con un codice rosso.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

SBIRRI PIKKIATI

Stalking, perseguita ex moglie e aggredisce Cc: arrestato

09.03.2012 - È tornato a perseguire l'ex moglie intimorendola, seppure avesse il divieto di non avvicinarsi a lei, oltre ad aggredire i carabinieri intervenuti per fermarlo. I militari hanno così arrestato ad Ostia un pregiudicato 45enne originario di Monterotondo, di fatto senza fissa dimora, con l'accusa di stalking e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, che già in passato si era reso responsabile di atti persecutori nei confronti della ex moglie, sua coetanea residente in un appartamento di Ostia, lo scorso mese di agosto aveva ricevuto l'ordine dal Tribunale di Roma di non avvicinarsi alla donna e ai luoghi da lei frequentati. L'altro ieri invece si è presentato presso la sua abitazione e, con l'intento di introdursi nell'appartamento, ha cominciato ad urlare e a colpire la porta con calci e pugni, attirando l'attenzione di alcuni condomini. La donna, intimorita, ha chiamato il 112. In pochi istanti sul posto è intervenuta una pattuglia del Nucleo Radiomobile e, quando i militari si sono avvicinati, l'uomo ha inveito anche contro di loro tentando di colpirli con calci e spintoni. In pochi attimi i carabinieri sono riusciti ad immobilizzarlo e ad arrestarlo.

Fonte della notizia: lunico.eu

Taranto: schiaffo a vigilessa per multa, arrestato

TARANTO, 8 mar. - (Adnkronos) - Ha stratonato e schiaffeggiato in modo violento una vigilessa dopo aver preso una multa che comportava anche la decurtazione di punti sulla patente. E' successo oggi a Taranto dove agenti della Polizia Municipale hanno arrestato un automobilista con le accuse di oltraggio, minacce e violenza a pubblico ufficiale. E' accaduto in via Cesare Battisti, all'altezza di piazza Ramellini, dove e' stato contravvenzionato il proprietario di un'auto parcheggiata sulla corsia dei bus. L'uomo, dopo essersi reso conto che l'infrazione prevedeva anche la decurtazione dei punti, si e' avvicinato a due agenti di Pm a

tempo determinato e, ritenendoli responsabili della sanzione, li ha aggrediti verbalmente. Alla risposta dell'agente, che, secondo quanto rende noto la Polizia Municipale', e' stata "pacata", l'uomo l'ha stratonata e colpita con uno schiaffo al viso facendole volare per terra il cappello e gli occhiali. A quel punto e' intervenuta una pattuglia in auto di colleghi che ha condotto l'automobilista violento al Comando mentre l'agente e' stata portata in ospedale e visitata.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

**Volante: arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale
Polizia chiamata dalla convivente per una lite in famiglia**

TERNI 07.03.2012 - Un operaio di 39 anni, di origine sarda e con precedenti per droga, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Volante della questura di Terni per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. E' stata la compagna, una ternana di 34 anni, a chiamare il 113 riferendo di essere stata aggredita dal convivente. Gli agenti sono arrivati immediatamente in un appartamento di una via centrale della città ed hanno trovato la donna ancora sconvolta con il compagno, visibilmente ubriaco e in un forte stato di agitazione. L'uomo si è subito scagliato contro i poliziotti, impreca e aggredendoli con calci e pugni, tanto che gli agenti, dopo averlo bloccato e portato in questura, sono dovuti ricorrere alle cure dei medici che li hanno giudicati guaribili in 7 giorni.

Fonte della notizia: terninrete.it

Minacce a pubblico ufficiale. Una denuncia a Castellammare

07.03.2012 - Un uomo di 39 anni, residente a Castellammare, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per minacce ed oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo è stato fermato durante un normale controllo della circolazione che, senza un giustificato motivo, si è rivolto agli agenti insultandoli e minacciandoli.

Fonte della notizia: a.marsala.it

Olbia: picchia la moglie e aggredisce carabinieri, arrestato

OLBIA, 7 mar. - (AdnKronos) - I carabinieri della radiomobile del Reparto Territoriale di Olbia hanno arrestato per lesioni personali, danneggiamento, violenza a pubblico ufficiale, il 42enne Giovanni Vittorio Paoli, disoccupato del posto. I militari hanno visto l'uomo in viale Umberto, in città, mentre picchiava la sua convivente di 45 anni e sono intervenuti. L'uomo, incurante dei carabinieri, ha continuato a colpire la donna con spintoni e schiaffi e i militari sono dovuti intervenire energicamente per bloccarlo, nonostante si dimenasse con calci e pugni. Fuori di senno, il 42enne ha sferrato calci e pugni anche all'interno dell'autovettura militare provocando la rottura di tappezzeria e pannelli. Dichiarato in arresto, e' stato portato nelle camere di sicurezza della caserma di via degli Astronauti, in attesa della convalida. Per la donna, nel frattempo, si e' reso necessario l'intervento del 118 e il ricovero per accertamenti in ospedale, dal quale e' stata dimessa con prognosi di 20 giorni.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Morsi e pugni ai Vigili, arrestato un ragazzo

Preso dal delirio di alcol e droga un ventiseienne semina il panico in piazzale Kennedy e aggredisce tre agenti della Municipale.

LA SPEZIA 07.03.2012 - Sono da poco passate le 10.30, l'area giochi di Piazzale Kennedy è scaldata dal sole. Genitori e bambini provano a godersi una mattinata tranquilla tra i giochi e le vetrine dei negozi, quando accade il peggio. Un uomo, un sudanese di 26 anni, ubriaco e sotto effetto di droghe, semina il panico per la piazza fino ad aggredire tre agenti della Polizia municipale. Tutto comincia quando i genitori dei piccoli hanno deciso di allertare gli agenti temendo che quella figura barcollante potesse commettere qualche atto inconsulto. In breve

tempo, sul posto sono intervenuti tre vigili urbani che hanno provato a bloccare il ragazzo e ad identificarlo, senza successo. Il giovane ha posto resistenza con estrema violenza, cominciando a gridare. Nella collutazione il ventiseienne ha aggredito gli agenti, scatenando il fuggi fuggi generale dei presenti. Nella piazza ormai deserta, i vigili urbani sono stati raggiunti dai rinforzi giunti a sirene spiegate dal comando di Via Lamarmora e sostenuti anche dal carabiniere di quartiere. Nonostante i pugni i calci e, pare, addirittura qualche morso gli agenti sono riusciti a placcare il giovane che come una furia continuava a dimenarsi per sfuggire alle forze dell'ordine. L'uomo poi è stato immobilizzato definitivamente e portato in questura dove è stato possibile identificarlo tramite i rilevamenti dattiloscopici. Anche se ormai era bloccato e senza via di scampo, il ventiseienne continuava a mostrare segni di resistenza. Ora si trova in cella di sicurezza, è accusato di resistenza e lesioni ed avrebbe già precedenti per reati contro la persona. I tre agenti che ha aggredito hanno riportato ecchimosi e contusioni varie. Le loro ferite sono state giudicate guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Il navigatore non funziona: francese 32enne si perde

ISOLABONA 08.03.2012 - Segue le indicazioni del navigatore satellitare e si perde in zona Gouta nei pressi di Isolabona. E' successo nel tardo pomeriggio di ieri ad un francese 32enne. L'uomo, in mezzo alla neve, è stato visto da due motociclisti che hanno allertato il soccorso Alpino. Giunti sul posto i soccorritori hanno provveduto a riportare alla normalità la situazione nel giro di poco tempo.

Fonte della notizia: primocanale.it